

# Adecco, mille assunzioni per incrociare domanda e offerta di lavoro

*Occupazione. La società si rafforza per fare fronte alle esigenze degli 11mila clienti in Italia. Gestisce 50mila persone al giorno, metà a tempo indeterminato*

Claudio Tucci



Quando esigenze del mondo del lavoro e formazione si alleano i risultati non fanno fatica ad arrivare. Come ci racconta Massimiliano Medri, managing director di Adecco Italia, che nel 2025 conferma l'impegno ad assumere a tempo indeterminato mille giovani. Adecco è la società del gruppo che sviluppa e valorizza il capitale umano. Grazie a un team di 2mila professionisti e più di 300 filiali sul territorio nazionale, Adecco impiega ogni giorno più di oltre 50mila persone di cui il 50% a tempo indeterminato ed è partner di oltre 11mila clienti.

«Oggi - sottolinea Medri - una delle principali sfide per le aziende è rappresentata proprio dallo skill mismatch. Dal nostro osservatorio privilegiato sulle Pmi, notiamo come queste aziende faticano a trovare figure con competenze produttive, oltre che informatiche e digitali, commerciali e ingegneristiche». Quasi un'azienda su due, in particolare nel Nord Italia, segnala la necessità di reperire figure altamente specializzate, mentre al Sud, si evidenzia una crescente domanda di esperti informatici e addetti alla logistica.

Guardando a quest'anno, le industrie con maggiore richiesta di profili includono il settore Horeca, il commercio all'ingrosso e al dettaglio, la logistica, il farmaceutico e

life science, il metalmeccanico e l'aerospaziale, che richiederanno competenze sempre più specifiche.

Ecco allora che per venire incontro a queste richieste, risulta fondamentale investire a monte nel dialogo tra istituti e imprese, per formare i futuri professionisti quando ancora stanno concludendo il proprio percorso scolastico.

Di qui il modello sviluppato da Adecco Italia. Nel 2024, attraverso le attività di Adecco Education, sono stati coinvolti 30.443 studenti liceali e universitari provenienti da 431 istituti in tutta Italia, per un totale di oltre 4.210 ore di formazione e orientamento. La collaborazione con le scuole superiori ha visto la partecipazione di oltre 25mila studenti, di cui il 26% in attività sviluppate in Lombardia, il 19% in Veneto e il 14% in Piemonte. Nelle università, oltre 3.500 ragazzi hanno partecipato ad attività rivolte a corsi di laurea sia umanistici che Stem, principalmente nelle regioni di Campania e Lazio. Sempre nel corso del 2024 non sono mancate iniziative di upskilling e reskilling, che hanno visto l'erogazione di 280 Academy, per un totale di oltre 42.400 ore di formazione e 2.160 partecipanti.

«Per il 2025, vogliamo non solo mantenere vivi questi progetti ma farli crescere - ha aggiunto Medri - puntando a costruire percorsi altamente specializzanti volti all'inserimento di mille giovani nel mondo del lavoro con contratti a tempo indeterminato. In particolare, prevediamo che il 50% delle attività di formazione deriverà da iniziative e progetti che saranno sviluppati con i clienti, mentre il restante 50% sarà realizzato in sinergia con gli Its Academy, sotto forma di percorsi di formazione legati ad apprendistato duale e professionalizzante. Punteremo, inoltre, a incrementare di almeno il 10% le ore di orientamento, che solo nel 2024 hanno raggiunto quota oltre 4mila - e ampliare ulteriormente con nuove partnership la nostra rete di collaborazione con istituti scolastici e università, ad oggi composta da oltre 430 realtà».

Insomma, promuovere il rapporto tra scuole e aziende è un tema cruciale per sostenere lo sviluppo del sistema economico italiano e garantire un futuro professionale solido ai giovani, mettendo loro a disposizione gli strumenti necessari per affrontare il mercato del lavoro. «Se con le iniziative introdotte stiamo già ottenendo importanti risultati - ha concluso Medri - il supporto di un solido quadro normativo orientato al futuro può contribuire a costruire un ecosistema solido, e win win. Solo così infatti si potranno generare benefici concreti per i giovani, le imprese e l'intero sistema economico del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA